

OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO

L'esponente del centrosinistra Maria Grazia Bonura spiega l'atteggiamento del suo gruppo in occasione dei recenti lavori consiliari



Il consigliere provinciale Maria Grazia Bonura e il presidente della Provincia regionale on. Pino Federico

«Il presidente Ap è ricattato»

«Dal canto suo Federico lavora in totale lontananza e scollamento dal Consiglio»

Il consigliere provinciale di centrosinistra Maria Grazia Bonura ha ieri voluto «fornire alcune notizie, per rispetto ai cittadini, su quanto è accaduto nelle ultime sedute del Consiglio Ap». «In un anno di attività consiliare - afferma - si è assistito a tutto tranne che all'attuazione di una seria politica di indirizzo e controllo. Lo stesso presidente Federico si muove tra una maggioranza che non ha e un Consiglio che vorrebbe tacito e passivo. Il risultato è scadente e danneggia i cittadini, il territorio e le imprese. Ci vorrebbe ben altro, ci vorrebbe un Consiglio che tiri fuori il meglio di sé per affrontare i mali antichi della nostra terra e un presidente della Provincia capace di decidere ad esclusivo interesse e di dare conto in consiglio delle sue scelte. Invece si vivacchia e quando qualcuno in Consiglio denuncia e propone, ci si inalbera in modo scomposto dietro la solita arroganza di potere. Decidere e spiegare sono due facce della stessa medaglia. Mancano entrambe queste due qualità».

«Per la coalizione di maggioranza - precisa - ogni occasione è stata buona per porre in essere strumentalizzazioni e ricatti politici nei confronti del presidente Federico, che, come è suo uso, ha continuato a lavorare in totale lontananza e scollamento dal Consiglio e ritengo, anche dalla sua stessa Giunta. Sintomatico a questo proposito è il religioso silenzio in cui stanno gli assessori durante le sedute di consiglio, anche quando sono chiamati continuamente in causa dai vari consiglieri. Ogni Consiglio pro-

vinciale è stato luogo e sede di dibattito partitico più che politico, per invitare l'on. Federico a ridefinire gli equilibri di coalizione, sostituendo alcuni o tutti gli assessori per non dimenticare che ancora devono essere ricoperti alcuni importanti incarichi: Consorzio universitario, presidenza dello Iacp, presidenza Atoidrico e forse tralascio qualcosa».

Ribaditi «vizi di legittimità» nel bilancio di previsione 2009

Per il consigliere Bonura, nelle ultime due sedute dove all'odg vi erano l'approvazione piano delle opere pubbliche e bilancio di previsione 2009, «si è assistito a scene da stadio, soprattutto tra componenti della maggioranza che, in un primo momento avevano presentato alcuni emendamenti, ma poi su pressioni del presidente Federico e dei loro

capicorrente, hanno ritirato tutto, ma in nome di un bene comune superiore, ma in nome di accordi politici interni che, sicuramente vedranno i frutti a settembre». «Così - continua - è avvenuto per l'emendamento presentato dal consigliere Pepe sul sostegno agli agricoltori, che lo stesso ha ritirato, per sopravvenute indicazioni dall'alto e per l'apparente pace in famiglia. A tal proposito bene ha fatto il consigliere Fasulo, che memore degli incontri che la commissione sviluppo economico ha avuto con gli agricoltori, si è notevolmente adirato invitando il collega Pepe a riflettere sul grave gesto che stava compiendo. Ma tutti i tentativi sono stati vani e anche questo emendamento è stato ritirato, perché come ha poi spiegato il consigliere Campanella alcune volte è necessario compiere scelte per tutelare gli interessi della coalizione e aggiungo io "e no dei cittadini". E ancora: il consigliere Cusumano ha compiuto un attento studio del bilancio e ha tratto delle conclusioni che sono tutte agli atti, sulla presenza di parecchi vizi di legittimità e di palese violazione delle norme di legge. In coerenza con quanto emerso e dopo avere più volte invitato il presidente Federico a rivedere il documento, il centrosinistra non poteva essere complice di un atto che ritiene illegittimo e quindi è sembrato opportuno uscire dall'aula per dare un segnale forte di contrasto ad un'azione amministrativa che sarà sicuramente approfondita da organi specifici e competenti».

PRESENTATE ALL'AP LE LINEE GUIDA DEL PROGRAMMA

Sviluppo urbano sostenibile

Si è riunito ieri all'Ap il tavolo tecnico provinciale per presentare le linee guida per l'attuazione territoriale del Programma Operativo Fesr 2007-2013, con riferimento all'Asse 6 "Sviluppo urbano sostenibile". Erano presenti alla riunione il presidente dell'ente on. Giuseppe Federico, il dott. Danilo Giordano general manager dell'Ufficio Progetti Speciali della Provincia, unitamente ai rappresentanti di tutti i Comuni del territorio nonché il partenariato economico-sociale. Nell'occasione il dott. Felice Bonanno, dirigente generale del Dipartimento Programmazione presso la presidenza della Regione Siciliana, illustrando le linee guida della nuova programmazione, ha evidenziato che è richiesta una forte condivisione delle strategie del Programma Operativo con i livelli di governo chiamati ad assumere responsabilità operative di attuazione e quindi gli enti locali che risultano beneficiari di

molte linee di intervento.

Dal canto suo il presidente Federico ha ricordato come già nel 2008 la Provincia di Caltanissetta avesse iniziato il processo partenariale con i territori chiamati ad attuare la strategia dell'Asse 6, sottoscrivendo protocolli d'intesa per i "Pisu" (Programmi integrati per lo sviluppo urbano) con i Comuni di Gela e Caltanissetta, e per i "Pist" (Programmi integrati per lo sviluppo territoriale) con i Comuni di Mazzarino, Riesi e Butera.

Federico ha richiamato la necessità di presentare un parco progetti cantierabili, strumento necessario per potersi candidare validamente alle risorse dell'Asse 6, dando la piena disponibilità e collaborazione per la formulazione di piani integrati che possano costituire il riferimento anche per l'attuazione di altri Assi del Programma Operativo Fesr e di altri Programmi regionali che vedono beneficiari gli enti locali.

VIGILIA RICCA DI INCONTRI

Festa dell'Assunta domani processione secondo tradizione

Si svolgerà domani la festa dell'Assunta alla quale la città è molto legata come dimostra, peraltro, malgrado la giornata di ferragosto, la larga partecipazione di ogni anno dei fedeli alla processione del simulacro della "Madonna assunta in cielo".

La festa è stata preceduta dalla novena che si è svolta ogni sera nella chiesa di San Giuseppe con la recita del rosario e i canti della Madonna Assunta alla presenza di numerosi fedeli.

Ieri sera nella piazzetta antistante alla chiesa sono stati allestiti gazebo e tavoli per la degustazione di prodotti tipici mediterranei. C'è stata la recita del rosario e la celebrazione della Santa Messa all'interno della chiesa officiata dal parroco Salvatore Lovetere. È stato effettuato anche un momento di fraternità. Oggi la Santa Messa sarà celebrata alle ore 18,45 e sarà pure preceduta dalla recita del rosario e dai canti della Madonna.

Domani, invece, le Messe saranno celebrate al mattino a distanza di un'ora dalle ore 7 alle ore 12. Nel pomeriggio il parroco Salvatore Lovetere celebrerà la Messa alle ore 19. Seguirà alle ore 19,45 la processione. Sarà portata in processione una copia (ben fatta) del "vecchio" simulacro della Madonna Assunta che prima era esposto alla venerazione dei fedeli nella chiesetta all'interno dell'ex ospedale "Vittorio Emanuele" di viale Regina Margherita e che ora non è più in condizioni di essere mosso perché non ha più stabilità e c'è il pericolo che vada in frantumi al minimo spostamento.



Alle 19,45 il trasferimento del simulacro nella chiesa di San Giuseppe

Dopo il trasferimento dalla chiesetta dell'ex ospedale "Vittorio Emanuele", il "vecchio" simulacro dell'Assunta è stato collocato all'interno della chiesa di San Giuseppe dove si conserva senza possibilità di spostamenti. Per cui, non potendo più portare in processione il "vecchio" simulacro, ne è stata fatta fare una copia riuscita molto somigliante all'originale.

La processione, con la banda musicale, muoverà dalla piazzetta di San Giuseppe e si immetterà nel viale Regina Margherita che percorrerà sino in fondo. Effettuerà una sosta davanti alla chiesetta dell'ex ospedale "Vittorio Emanuele" e percorrerà poi in senso contrario il viale Regina Margherita per riportarsi nella piazzetta di San Giuseppe e fare il rientro nella chiesa. A conclusione della processione sarà effettuato l'atto di consacrazione alla Madonna.

L. S.

VISITA AD ASSISI E CASTELGANDOLFO

Il musical nisseno commuove il folto pubblico presente nella piazza di Collevale



IL GRUPPO NISSENO

Grande successo per il musical nisseno "Speranza di Gesù, sogno di madre", che è stato rappresentato la scorsa settimana a Collevale, in Umbria, in occasione del Giubileo del Santuario dell'Amore misericordioso lì situato. Il musical tratta della vita di Madre Speranza di Gesù, fondatrice della Congregazione delle Ancelle e dei Figli dell'Amore misericordioso, alla quale si deve anche la realizzazione del Santuario stesso. La compagnia, diretta dall'autore e regista Francesco Miceli e sotto la guida spirituale del parroco della chiesa di San Marco Evangelista don Giuseppe Alessi, ha messo in scena tale spettacolo per la terza volta in una delle più grandi piazze d'Europa, riscuotendo ampissimi consensi: circa 1.500 persone, tra cui alcune provenienti dalla Spagna, dalla Bolivia e da altre parti del mondo, vi hanno assistito entusiaste. Grande soddisfazione nelle parole che il Padre generale, Aurelio Perez, ha rivolto a tutta la compagnia: «Non mi aspettavo una cosa così bella. Mentre vi guardavo sentivo una commozione profonda, rivedendo tante scene. Avete unito, penso, la migliore tradizione del teatro della Magna Grecia, che avete ben ereditato nello spirito siciliano, con i migliori contenuti della vita della Madre, esprimendoli in modo poetico, emotivo, ma anche spiritualmente profondo». Anche Madre Speranza Montecchiani, attuale Madre generale della congregazione delle Ancelle dell'amore Misericordioso, ha rivolto il suo personale ringraziamento a tutto lo staff dello spettacolo, formato non solo da attori, cantanti e ballerini, ma anche da un'efficientissima squadra di costumisti, tecnici e truccatori.

Nelle giornate antecedenti lo spettacolo, la compagnia ha visitato Assisi e i luoghi di San Francesco e Santa Chiara, assistendo anche al musical "Chiara di Dio". La compagnia si è poi recata a Roma, a Castel Gandolfo, in udienza dal Santo Padre Benedetto XVI.

«Mostra d'arte sacra, Istituzioni assenti»

Don Massimo Naro fa un bilancio della esposizione di icone di maternità disegnate e scolpite (conclusa ieri)

Aperta dallo scorso 2 luglio presso il Museo Diocesano del Seminario, la mostra d'arte sacra "Figlia del suo Figlio: icone di maternità disegnate e scolpite da Ennio Tesi, Ernesto Lamagna e Silvana Pierangelini Recchini" ha chiuso i battenti ieri.

Allestita per ricordare mons. Giovanni Speciale, iniziatore del Museo, a lui ora intitolato, la mostra (47 opere esposte, tra bronzi di varie dimensioni, terrecotte e ceramiche, pietre scolpite e mosaici, olii su tela e acquerelli, acqueforti e inchiostrati) è stata molto visitata, soprattutto in occasione dell'inaugurazione e durante altri appuntamenti culturali svolti all'interno del Museo.

Don Massimo Naro, direttore di quello che da ora in poi si potrà chiamare "Museo Giovanni Speciale", tratteggia un veloce bilancio di quest'altra recente iniziativa, dicendosi soddisfatto per l'attenzione che la gente comune le ha riservato, tenendo così alta la memoria di mons. Speciale.

«Nonostante la canicola estiva - dice don Naro - la gente del Nisseno risponde positivamente alle offerte culturali serie che tentiamo di proporre in diocesi, sia nell'ambito del Museo sia in altri ambiti: è segno che la gente vuole essere invitata a pensare davvero, a fermarsi, come in questo caso, davanti a un'opera d'arte che interpella la coscienza, che smuove l'interrogativo sul senso della nostra vita, che alimenta la speranza di un rinnovamento delle cose nel prossimo futuro, in un'atmosfera di silenzio e di contemplazione, al di là delle ribaltoni televisive e delle chiacchiere medianiche».

«Purtroppo - aggiunge il sacerdote - rimangono spesso latitanti dall'incontro e dal confronto culturale gli



Don Massimo Naro direttore del Museo Diocesano del Seminario

uomini e le donne delle istituzioni, magari - nel caso della mostra d'arte sacra dedicata a mons. Speciale - proprio di quelle istituzioni che si occupano di cultura in genere e di arte in particolare».

Anche stavolta?

«Sì, dal registro delle firme dei visitatori della mostra e da quanto riferito dai custodi, risulta che non si sono fatti vedere neppure alla lontana tanti di quei funzionari e di quegli

«Dove sono finiti i notabili della cultura nissena e quanti di solito brillano per presenzialismo?»

operatori culturali nisseni che all'indomani della scomparsa di mons. Speciale reclamarono subito l'intitolazione del Museo Diocesano del Seminario alla memoria del suo fondatore: un intento bello e buono, ma che alla luce dei fatti si rivela capzioso e artefatto».

Come si spiega un fenomeno del genere?

«Penso che alcuni notabili della cultura cittadina, qui a Caltanissetta, ma anche altre persone che calcano con un insistente presenzialismo la scena pubblica locale, operino talvolta senza quell'amore intelligente di cui il Papa scrive nella sua ultima enciclica: l'amore intelligente fa vedere oltre le apparenze, fa intuire dentro e dietro le pieghe di ciò che sembra scontato e ovvio, fa mettere in circolo virtuoso la carità con la verità. Se queste due dimensioni, nel nostro pensare e nel nostro agire, non stanno insieme, cadono entrambe e rimangono soltanto il risentimento e il tornaconto, che all'improvviso si smascherano da se stessi. Il non venire a rendere omaggio neppure di sfuggita a mons. Speciale, ad un anno dalla sua morte, lasciandosi coinvolgere anche solo fuggacemente in un'iniziativa che lo interessava in primo piano, non riesce ad avere per me alcun'altra spiegazione».

SALVATORE FALZONE

in breve

REGIONE

Bando per i contributi sportivi

Il dirigente generale del dipartimento regionale Turismo, Marco Salerno, su proposta del dirigente del servizio Sport, Giuseppe Librizzi, ha firmato il decreto che disciplina la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati al potenziamento delle attività sportive isolate per la stagione sportiva 2009/2010, previsto dalla legge regionale 16 maggio 1978, numero 8. Nel bilancio della Regione Siciliana, l'apposito capitolo "Fondo speciale destinato al potenziamento delle attività sportive isolate", prevede uno stanziamento di 7 milioni e 290 mila euro. Le richieste vanno presentate entro il 31 gennaio 2010, a eccezione di quelle per le manifestazioni sportive, che vanno inviate entro il 31 ottobre 2009. Entro il 15 maggio 2010, il Comitato regionale del Coni della Sicilia trasmetterà le istruttorie delle pratiche all'Assessorato, con le proposte di riparto. Il decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito www.regione.sicilia.it/turismo.

FARMACIE

Nuovi orari dal primo settembre

Le farmacie di Caltanissetta, a partire dal prossimo primo settembre, osserveranno il seguente orario. Nella prima parte della giornata apertura dalle 9 alle 13, nel pomeriggio dalle 16 alle 20.